



**CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
*Gruppo consiliare Civica Trentina*

Trento, 13 ottobre 2014

Al Presidente del  
Consiglio Provinciale  
Bruno DORIGATTI

**INTERROGAZIONE n. 947**

**Terme di Garniga ed ex caserme alle Viote: sono compatibili i due interventi plurimilionari?**

Nel rispondere a due recenti interrogazioni, l'assessore Dallapiccola ha informato che la Giunta provinciale è intenzionata ad investire più di tre milioni di euro per il rilancio del complesso delle Terme di Garniga.

A quanto è dato comprendere, l'intenzione della Provincia è quella di acquistare, per il tramite di Patrimonio del Trentino, la società per azioni Garniga Terme e di procedere alla sua ricapitalizzazione per un importo massimo di 3.300.000,00 euro, al fine di poter provvedere alla riqualificazione del complesso immobiliare, la cui gestione potrebbe poi essere affidata a soggetti già contattati, uno dei quali, si legge nella risposta, ha presentato un interessante ed ambizioso progetto gestionale.

Recentemente si è appreso che la Provincia è intenzionata a procedere anche al rilancio dell'area dell'ex caserma alle Viote.

Patrimonio del Trentino, che è proprietaria degli immobili, ha presentato il progetto ed è alla ricerca di finanziatori in grado di investire circa 36 milioni di euro per realizzare un complesso immobiliare, destinato ad articolarsi in un comparto termale e alberghiero, in un comparto residenziale ed in un comparto finalizzato alla promozione territoriale.

Da profano, ci è sorto il dubbio che un tale progetto, ove effettivamente andasse in porto, finirebbe con il mettersi in concorrenza, specie per la presenza alberghiera e termale, con quello che la Provincia intende finanziare con più di 3 milioni di euro per il rilancio delle Terme di Garniga, che non distano poi molto dalle Viote.

Quanto sopra premesso, il sottoscritto consigliere

**interroga il Presidente della Provincia al fine di sapere**

se la Giunta non ritenga che i due progetti siano incompatibili.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

*cons. Rodolfo Borga*